

Ditta “Eredi di Spataro Francesco di Spataro Salvatore”. P.IVA 04000520876 - Centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lettere g) ed h) dell’art. 3 del D. Lgs. n. 209/2003, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, ricadente in Contrada Terre Salse s.n. foglio di mappa 72 part. 553 del Comune di Mineo (CT). Rinnovo e modifica non sostanziale dell’O.C. n.298 del 15.06.2007, già rinnovata con D.D.G. n. 1843 del 22.12.2010, rilasciata ai sensi dell’art. 208 del d. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii,

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti

Servizio 6 – Autorizzazioni Rifiuti

Il Dirigente Generale

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1962, n.642 e ss.mm.ii., recante “*Disciplina dell'imposta di bollo*”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale n. 24 del 24.8.1993 che disciplina la “*Tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi*”

Visto il parere dell’Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137.II.2012 del 19.9.2012 in base al quale, tra l’altro, gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii. recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

Visto il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 in materia di recupero rifiuti non pericolosi e le successive modifiche e integrazioni di cui ai D.M. Ambiente 9 gennaio 2003, D.M. Ambiente 27 luglio 2004 e D.M. Ambiente 5 aprile 2006 n.186, nonché il Decreto n.161 del 10 agosto 2012;

Vista l’Ordinanza Commissariale 7.12.2001 del Vicecommissario Delegato per l’Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia – *Piano stralcio per il settore dello stoccaggio provvisorio dei rifiuti*;

Vista il D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 recante “*Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso*” e ss.mm.ii.;

Vista l’Ordinanza Commissariale n.2196 del 02.12.2003, pubblicata sulla GURS n.8 del 20.02.2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte di soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero dei rifiuti;

Visto il D.lgs. n. 152 del 3.4.2006 – Norme in materia ambientale, e ss.mm.ii.;

Visto il D.lgs n.9 aprile 2008 n. 81, e ss.mm.ii, recante “*Attuazione dell’art.1 della Legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2014, n.49 - Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e i relativi allegati;

Visto il D.lgs. n. 159 del 06 settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. “*Codice Antimafia*”, e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al d.lgs. 218 del 15 novembre 2012;

Vista la decisione della commissione Europea 2014/995/UE che modifica la decisione 2000//532/CE relativa all’elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dal 01.06.2015;

Visto il Decreto Presidenziale 21 aprile 2017, n. 10 “*Regolamento di attuazione dell’art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell’aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia*”;

Vista la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21.01.2019 recante “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;

Vista il D.P.Reg. 12 marzo 2021, n. 8 “*Regolamento di attuazione dell’art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell’aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia*”;

Vista la L.R. n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”, che ha istituito il “*Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti*”;

Vista	la L.R. 21 maggio 2019, n.7 “ <i>Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa</i> ”;
Visto	il Decreto Presidenziale 5 aprile 2022 n.9 “Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R.16 dicembre 2008 n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13 comma 3 della L.R. 17 marzo 2016 n. 3. Modifiche del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013 n. 6 e ss.mm.ii.;
Visto	il D.P. Reg. n. 2711 del 21.06.2024 con il quale, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 224 del 17.06.2024, il dott. Arturo Vallone è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
Visto	il D.D.G. n°1251 del 12.10.2023, con il quale il Dirigente Delegato di questo Dipartimento ha conferito all’ing. Francesco Arini l’incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.06 – Autorizzazioni Rifiuti a far data dal 16.11.2023 per anni 2 (due);
Visto	la nota prot. n. 51138 del 16.11.2023 con viene comunicato che l’ing. Francesco Arini ha regolarmente preso servizio presso lo scrivente Dipartimento in data 16.11.2023;
Visto	il P.T.P.C.T. - Aggiornamento 2022-2024 “Rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione”, adottato con decreto del Presidente della Regione n. 517/GAB del 07 marzo 2022;
Visto	la delibera del Comitato nazionale dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali del 167/1999, e ss.mm.ii., relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
Vista	l’istanza presentata in data 01.6.2020, acquisita al prot. DRAR n.21575 , di pari data, con la quale, la ditta “Eredi di Spataro Francesco di Spataro Salvatore” di Mineo (CT), ha presentato richiesta di rinnovo, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dell’O.C. n.298 del 15.6.2007 e ss.mm.ii. rinnovata in ultimo con D.D.G. n. 1843 del 22.12.2010 e con scadenza 7.12.2020, dell’impianto così denominato “Centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lettere g) ed h) dell’art. 3 del D. Lgs. n. 209/2003, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, ricadente in Contrada Terre Salse s.n. foglio di mappa 72 part. 553 del Comune di Mineo (CT).
Vista	la nota prot. DRAR n. n. 49755 del 10.12.2020 con la quale il Dipartimento ha comunicato alla Ditta, nelle more del rilascio del rinnovo e previa estensione delle garanzie finanziarie, la proroga dell’esercizio dell’attività così come previsto dal comma 12) dell’art. 208 del d.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.
Viste	la nota prot. DRAR n. 42234 del 22.11.2022, la nota n. 44475 e la nota n. 44477 del 30.11.2022 con le quali la Ditta ha richiesto il rilascio del nulla osta per una modifica non sostanziale, relativa alla modifica della rete di captazione delle acque meteoriche a servizio dell’impianto, con l’eliminazione dello scarico delle acque reflue e il loro riutilizzo, limitatamente a quelle provenienti dalle coperture. Inoltre ha proposto l’adeguamento dell’impianto a quanto previsto dal D.Lgs. 119/2020 e ss.mm.ii., comprensivo della rimodulazione del layout impiantistico, della riduzione dei codici EER in ingresso precedentemente autorizzati (conto terzi), dello stralcio dei rifiuti di tipo “RAEE” e della rinuncia all’operazione D15, di cui all’allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. All’istanza è stata allegata la seguente documentazione: a)2_SPS.01.22_MNS.T01A Tavola RETE prima pioggia (con_FIRMA); b)3_SPS.01.22_MNS.R01A Relazione rete acque - SPATARO (con_FIRMA); c)4_SPS.01.22_MNS.M04A modulo IF3 no_rapporti_Ente (con_FIRMA); d)5_SPS.01.22_MNS.M03A modulo IF2 ANTIMAFIA (con_FIRMA); e)6_SPS.01.22_MNS.M02A Modulo IF11_informativa privacy (con_FIRMA); f) 7_SPS.01.22_MNS.M01A - Istanza (Modulo IF6) (con_FIRMA); g)8_SPS.01.22_MNS.D02A incarico Prog. (con_FIRMA); h)9_SPS.01.22_MNS.D01A C.Id. Spataro; i) 2_SPS.01.22_MNS.M01A - Istanza (Modulo IF6) (Frontespizio)
Vista	la nota prot. DRAR n. 5203 del 26.01.2024, con la quale il Dipartimento ha comunicato l’avvio del procedimento relativo alla nota n. 42234 del 22.11.2022, richiedendo alla Ditta i provvedimenti autorizzativi sullo scarico rilasciati dal Comune di Mineo;
Vista	la nota acquisita al prot. DRAR n. 6933 del 6.02.2024, con la quale la Ditta ha trasmesso l’”Autorizzazione allo scarico n. 46_2020”, rilasciata dal Comune di Mineo;
Vista	la nota acquisita al prot. DRAR n. 53087 del 23.12.2024, con la quale la Ditta ha trasmesso la seguente documentazione integrativa: a)SPS.01.24_RI.M07A report foto PERIZIA; b)SPS.01.24_RI.M06A rinnovo VV.F.; c)SPS.01.24_RI.M05A no_rapporti_Ente; d)SPS.01.24_RI.M04A accettazione incarico DT; e)SPS.01.24_RI.M03A dich.ANTIMAFIA; f) SPS.01.24_RI.M02A SPATARO certificato; g)SPS.01.24_RI.M01A atto Mineo; h)SPS.01.24_RI.T01A Layout impianto 2024; i) SPS.01.24_RI.R01A Rinnovo Aut_IMP – SPATARO;

Vista	la nota prot. DRAR n. 5534 dell'11.02.2025, con la quale il Dipartimento ha convocato la Conferenza dei Servizi in modalità asincrona per il giorno 5.3.2025;
Vista	la nota acquisita al prot. DRAR n. 5786 del 12.02.2025, con la quale il Comando Provinciale VV.F. di Catania ha trasmesso il parere di competenza;
Vista	la nota prot. DRAR n. 11390 del 24.3.2025, con la quale il Dipartimento ha trasmesso alla Ditta e agli Enti coinvolti un resoconto sugli sviluppi della Conferenza dei Servizi e ha richiesto chiarimenti in merito alle modalità di gestione del codice EER 16.01.06, nonché il rilascio dei pareri agli Enti competenti;
Vista	la nota acquisita al prot. DRAR n. 12184 del 28.3.2025, con la quale la Città Metropolitana di Catania ha trasmesso il proprio parere di competenza.
Vista	la nota acquisita al prot. DRAR n. 12901 del 02.4.2025, con la quale la Ditta ha fornito riscontro ai chiarimenti richiesti;
Vista	la nota acquisita al prot. DRAR n. 13282 del 4.4.2025, con la quale l'ASP di Catania – SIAV – ha trasmesso il proprio parere di competenza;
Vista	la nota prot. DRAR n. 15563 del 24.4.2025, con la quale il Dipartimento ha trasmesso alla Ditta e agli Enti coinvolti un resoconto conclusivo sugli sviluppi della Conferenza dei Servizi, valutando positivamente la richiesta di rinnovo presentata dalla Ditta ed accogliendo le seguenti modifiche alla gestione dell'attività: <ul style="list-style-type: none"> a) modifiche alla rete di captazione delle acque meteoriche con riutilizzo delle acque provenienti dai tetti e conseguente eliminazione dello scarico; b) l'adeguamento al D.Lgs. 119/2020 e ss.mm.ii., con rimodulazione del layout impiantistico come da planimetria di cui all'elaborato "9_SPS.01.24_RI.T01A Layout impianto 2024"; c) riduzione dei codici EER in ingresso (conto terzi). I codici ammessi in ingresso saranno quelli riportati nella Tabella 6/A dell'elaborato SPS.01.24_RI.D01A (rev. 02/04/2025), ad eccezione del codice CER 16.01.06, non accolto per le motivazioni espresse in sede istruttoria; d) lo stralcio dei rifiuti di tipo "RAEE"; e) rinuncia all'operazione D15. Le uniche operazioni ammesse saranno quelle di recupero R12 e R13, come definite nell'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; f) l'aumento del quantitativo annuo per il codice CER 16.01.04* da 1.282 t/anno a 1.410 t/anno. Tale variazione, essendo inferiore al 10% rispetto al quantitativo precedentemente autorizzato, rientra tra le modifiche non sostanziali, ai sensi del D.D.G. n. 180 del 14.02.2024. La quantità complessiva di rifiuti non pericolosi autorizzata, pari a 2.823,00 t/anno, resta invariata; <p>Inoltre con la nota suddetta il Dipartimento ha trasmesso alla Ditta il patto di integrità da sottoscrivere ed ha richiesto la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) <i>"Attestazione di rinnovo dell'iscrizione alla "White List" presso la Prefettura di Catania o le "dichiarazioni sostitutive" ai fini della interrogazione della BDNA da parte dello scrivente Dipartimento";</i> b) <i>"attestazione dell'avvenuto versamento della tassa di concessione governativa";</i>
vista	la nota acquisita al prot. DRAR n.18835 del 21.5.2025, con la quale la Ditta ha trasmesso la seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> a) patto integrità ditta Eredi Spataro firmato; b) ricevuta Tassa Concessione Governativa pari ad € 180,76 effettuata in data 19.5.2025;
Viste	le "richieste di informazioni" ai sensi dell'Art. 91 del D.Lgs 06/09/2011, n.159 e ss.mm.ii. "PR_CTUTG_Ingresso_0068270_20250526" e "PR_CTUTG_Ingresso_0068279_20250526" inoltrate da parte di questo Dipartimento, alla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) nei confronti della Ditta e del Direttore Tecnico Dott. Raffaele Monaco, per le quali ai sensi dell'art. 92 c.3 del suddetto Decreto legislativo, sono trascorsi 30 giorni senza che siano pervenute informazioni di merito da parte del soggetto preposto alla verifica;
Vista	la nota acquisita al prot. DRAR n. 23358 del 23.6.2025, con la quale la Città Metropolitana di Catania ha comunicato gli esiti di un sopralluogo di verifica dell'impianto e conformità ai provvedimenti autorizzativi vigenti svolto in data 17.6.2025, dal quale non risultano segnalate difformità in merito a quanto autorizzato;
Vista	la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dalla Ditta, in attuazione alle disposizioni ex art.1, comma 9, lettera e) della L.190/2012, dalla quale risulta che la stessa non si trova in rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, né il titolare dell'istanza né i propri dipendenti, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento;
Vista	la ricevuta di pagamento, effettuato dalla Ditta in data 19.5.2025, della tassa di concessione governativa;
Considerato	che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. lgs. 159/2011, e ss.mm.ii.;
Visto	il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 maggio 2011 tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani e la Confindustria Sicilia;
Considerato	che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi in-

	<p>frastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'art.91 del d.lgs.159/2011, e ss.mm.ii., nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;</p>
Visto	<p>il Patto di integrità intercorrente tra l'Amministrazione e la ditta "Eredi di Spataro Francesco di Spataro Salvatore", con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e che prevedono sanzioni nel caso in cui si cerchi di eluderli;</p>
Preso atto	<p>dell'autorizzazione allo scarico n. 46_2020", rilasciata dal Comune di Mineo verrà considerata decaduta e sostituita come da art. 3 del presente Decreto;</p>
Preso atto	<p>che la ditta "Eredi di Spataro Francesco di Spataro Salvatore", (P. Iva 04000520876), ha trasmesso la ricevuta di permanenza nell'"elenco delle ditte iscritte nella White list" della Prefettura di Catania;</p>
Verificato che,	<p>per quanto sopra, con riferimento all'istanza trasmessa dalla Ditta il 22.11.2022 acquisita al prot. DRAR n°42234, la richiesta ricade tra le fattispecie di variante non sostanziale, come da Linee guida pubblicate da questo Dipartimento con il D.D.G. 180 del 14 febbraio 2024;</p>
Ritenuto	<p>di dover assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta, in linea con la normativa vigente, e pertanto di potere procedere al rinnovo e modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica rilasciata con O.C. n.298 del 15.06.2007, già rinnovata con D.D.G. n. 1843 del 22.12.2010, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del d. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per l'impianto denominato "Eredi di Spataro Francesco di Spataro Salvatore" - P. Iva 04000520876, - Centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D. Lgs. n. 209/2003, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, ricadente in Contrada Terre Salse s.n. foglio di mappa 72 part. 553 del Comune di Mineo (CT);</p>
Ritenuto	<p>di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato d.lgs n.152/06 e ss.mm.ii., ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;</p>
Tutto quanto sopra premesso;	

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è rinnovata in favore della ditta "Eredi di Spataro Francesco di Spataro Salvatore" - P. Iva 04000520876, con sede in Contrada Terre Salse di Mineo (CT), l'autorizzazione rilasciata con dell'O.C. n.298 del 15.06.2007, già rinnovata con D.D.G. n. 1843 del 22.12.2010, ai sensi dell'art. 208 del d. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., valida fino al 07 dicembre 2030 e relativa ad un "Centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D. Lgs. n. 209/2003, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, ricadente in Contrada Terre Salse s.n. foglio di mappa 72 part. 553 del Comune di Mineo (CT)". Il presente Decreto è rinnovabile secondo quanto previsto dall'art. 208 comma 12; a tal fine almeno 180 giorni prima della scadenza deve essere presentata apposita domanda di rinnovo.

Art. 2

Sono approvate alla Ditta "Eredi di Spataro Francesco di Spataro Salvatore", con sede in Contrada Terre Salse Mineo (CT), le modifiche richieste, di cui alla nota acquisita al prot. DRAR n°42234 del 22.11.2022, all'O.C. n.298 del 15.06.2007, già rinnovata con D.D.G. n. 1843 del 22.12.2010, relative al "Centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D. Lgs. n. 209/2003, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, ricadente in Contrada Terre Salse s.n. foglio di mappa 72 part. 553 del Comune di Mineo (CT)". Le predette variazioni consistono in:

- la modifica della rete di captazione delle acque meteoriche a servizio dell'impianto, con l'eliminazione dello scarico delle acque reflue e il loro riutilizzo, limitatamente a quelle provenienti dalle coperture, come da elaborato denominato "2_SPS.01.22_MNS.T01A Tavola RETE prima pioggia (con_FIRMA) ;
- L'adeguamento dell'impianto, ricadente nella particella 553 del fg. di mappa n. 72 del Comune di Mineo, ai sensi del D.Lgs. 119/2020 come da elaborato "SPS.01.24_RI.T01A Layout impianto 2024";

specificando quanto segue:

1. **Linea 1 "autodemolizione"**

- a) Attività di gestione dei codici E.E.R. 16.01.04* in ingresso;
- b) Rimodulazione dei settori come da planimetria allegata;
- c) Operazioni R12 e R13, come previste dall'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

2. **Linea 2 "conto terzi"**

- a) Attività di gestione dei codici E.E.R. 16. 01.17, 16. 01.18, 16. 01.19, 16. 01.20, 16. 01.22 e 16.08.01 in ingresso;

- b) Rimodulazione dei settori come da planimetria allegata;
c) Operazione R12 e R13, come prevista dall'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. Quantità di rifiuti

- a) Totale rifiuti pericolosi autorizzati: 1.410,00 t/anno;
b) Totale rifiuti non pericolosi autorizzati: 2.823,00 t/anno

Art. 3

Sono ammessi in ingresso all'impianto, rifiuti aventi i seguenti codici EER, per i quali sono autorizzate le rispettive operazioni:

CODICI eer	descrizione	Operazione
Linea 1 "autodemolizione"		
16.01.04*	Veicoli fuori uso	R12/R13
Linea 2 "conto terzi"		
16.01.17	Metalli ferrosi	R12/R13
16.01.18	Metalli non ferrosi	R12/R13
16.01.19	Plastica	R12/R13
16.01.20	Vetro	R12/R13
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	R12/R13
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R12/R13

Art. 4

L'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti ai sensi dell'art.208 del d. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii di cui al presente decreto sostituisce le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione allo scarico n. 46_2020", rilasciata dal Comune di Mineo

Art. 5

La Ditta dovrà altresì ottenere il provvedimento di accettazione delle fidejussioni previsto dalla vigente normativa.

A tal fine dovrà produrre, a questo Ufficio, la seguente documentazione:

- Garanzie finanziarie conformi all'Ordinanza n.2196 del 02.12.2003, rilasciata da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., che dovranno essere sottoposte alla rivalutazione monetaria automatica annuale da parte della Banca e/o Compagnia di assicurazione sulla base dell'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita ed avere validità pari alla durata della autorizzazione più un anno; le garanzie dovranno inoltre essere conformi a quanto previsto al punto 3 della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.4064 del 15.3.2018.
- Relazione giurata con le opportune planimetrie e documentazione fotografica, redatte da un professionista abilitato, attestante la conformità dell'impianto stesso al progetto approvato ai sensi del presente provvedimento;

Art. 6

Il periodo massimo di stoccaggio dei rifiuti è di mesi 6. Il settore di stoccaggio deve avere i requisiti di cui al punto 4) dell'allegato 1 al d.lgs. 209/2003 e ss.mm.ii. I nuovi rifiuti derivanti dalle operazioni di demolizione e messa in sicurezza dei veicoli fuori uso, in quanto prodotti dall'azienda, devono essere gestiti nel rispetto dei requisiti del deposito temporaneo.

I rifiuti potranno essere stoccati provvisoriamente ai fini del successivo invio ad impianti per il recupero e/o per lo smaltimento finale degli stessi, fatte salve le parti di ricambio recuperate dalla demolizione dei veicoli a motore e destinate alla vendita, a condizione che queste ultime siano stoccate separatamente e con opportuni accorgimenti per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego.

La capacità complessiva di stoccaggio dei rifiuti liquidi prodotti dalle operazioni di demolizione e messa in sicurezza dei veicoli fuori uso non deve superare i 500 litri, fermo restando il divieto di miscelazione di cui all'art.187 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Art. 7

Le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo derivanti dal trattamento del veicolo fuori uso sono cedute solo agli esercenti attività di autoriparazione per essere riutilizzate. Ciascuna impresa di autoriparazione è tenuta a certificarne l'idoneità e la funzionalità.

Art. 8

L'attività autorizzata ai sensi del presente decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Dovranno altresì essere scrupolosamente rispettati tutti i seguenti limiti e prescrizioni:

Prescrizioni generali

- a) Il gestore dovrà garantire il rispetto dei requisiti stabiliti dal d. lgs. 209/2003, come modificato da d.lgs.119/2020.;
- b) L'area di impianto deve essere dotata di superficie impermeabile mantenuta sempre integra e di adeguati sistemi di convogliamento, di raccolta e di trattamento delle acque meteoriche e dei reflui tenuti in perfetta efficienza;
- c) Per lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- d) L'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non deve essere superiore ai cinque metri di altezza;
- e) Deve essere assicurata un'elevata protezione dell'ambiente e delle risorse naturali attraverso un'attenta conduzione dell'impianto volta alla salvaguardia delle matrici ambientali aria, acqua e suolo, della flora e della fauna e della salute umana;
- f) L'organizzazione, le caratteristiche tecniche dell'impianto e le operazioni relative alla gestione dei rifiuti quali messa in sicurezza, stoccaggio, individuazione e corretta identificazione delle aree, separazione di rifiuti e materiali da sottoporre ad operazioni di smaltimento o recupero, etc, dovranno essere condotti nel pieno rispetto della normativa vigente ed in particolare nel rispetto delle prescrizioni tecniche stabilite dall'allegato I del d.lgs.24.0.2003 n.209 e ss.mm.ii.;
- g) L'esercizio delle attività autorizzate dovrà essere svolto in aderenza a quanto rappresentato nella "SPS.01.24_RI.T01A Layout impianto 2024"(parte integrante del presente decreto);
- h) Deve essere garantita una adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione, anche in caso di incidenti;
- i) Nella gestione dell'impianto devono essere rispettate le norme igienico-sanitarie e di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro stabiliti, delle normative vigenti, in particolare devono essere rispettati gli standard previsti dalla speciale normativa in materia di sicurezza degli ambienti dei lavoratori;
- j) L'immissione dei reflui in uscita dall'impianto di depurazione deve avvenire nel rispetto dei limiti di cui alla tabella III dell'allegato V alla parte III del d. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k) Le operazioni di stoccaggio e di movimentazione dei rifiuti liquidi, dovranno essere effettuate secondo metodologie che escludano la possibilità di sversamenti degli stessi;
- l) I contenitori e i serbatoi devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche e alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, e devono essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento; devono inoltre essere dotati di dispositivo antitraboccamento o di tubazioni di troppo pieno e di indicatori di livello;
- m) Le manichette e i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi siano mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente;
- n) Lo stoccaggio degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse e che devono essere neutralizzati in loco;
- o) Tutte le aree di stoccaggio devono essere dotate di cartellonistica identificativa dei rifiuti depositati, ivi compresa l'indicazione del deposito temporaneo di rifiuti, all'interno del quale bisognerà adottare ogni accorgimento per evitare qualsiasi commistione dei rifiuti depositati;
- p) Le aree di messa in riserva dei rifiuti devono essere fisicamente separate, anche mediante barriere mobili, da quelle adibite al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'azienda;
- q) Devono essere rispettate le norme che disciplinano la tenuta, l'etichettatura e il deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi.
- r) Lo stoccaggio dei pezzi che possono dare origine a percolati deve essere fatto all'interno di appositi contenitori a tenuta stagna posti sotto una tettoia, mentre i pezzi smontati che non presentano rischi d'inquinamento possono essere stoccati all'interno di appositi cassoni;
- s) Tutti i rifiuti solidi e liquidi recuperati e separati tra di loro devono essere smaltiti con ditte autorizzate o con Consorzi;
- t) È fatto obbligo alla Ditta di predisporre, prima dell'esercizio, il Piano di Emergenza Interno (PEI) di cui all'art.26-bis del Decreto legge 04.10.2018 n. 113 convertito nella Legge 1 dicembre 2018 n.132;
- u) Deve essere garantito il rispetto della Legge n. 447/1995 e ss.mm.ii per quanto attiene le emissioni sonore, nonché il rispetto del D.P.C.M. 14.11.1997 relativo ai valori limite delle sorgenti sonore;
- v) La gestione operativa degli stoccaggi dei rifiuti dovrà rispettare i requisiti di cui alla Circolare n. 1121 del 21.01.2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"; dandone evidenza nel piano di monitoraggio e controllo;

- w) In caso di cessazione dell'attività autorizzata, la Ditta è obbligata alla chiusura ed alla messa in sicurezza dell'impianto ed al ripristino del sito secondo quanto indicato nel piano di ripristino ambientale allegato al progetto.

Art. 9

Per quanto non modificato con il presente decreto, restano valide le prescrizioni dell'O.C. n.298 del 15.06.2007 e ss.mm.ii.

Art. 10

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art.190 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art.189 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art.193 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti. La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art.193 del d.lgs.152/06 e ss.mm.ii.. Vigè il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art.187 del d.lgs. 152/06 come modificato dall'art.15 del d.lgs.205/2010.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio dell'Unione Europea del 31 marzo 2011.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il d.P.R.151 del 01 agosto 2011.

Art. 11

La Ditta è onerata di comunicare al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i dati relativi ai flussi di rifiuti/materiale in ingresso ed in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, codice EER e quantità, con frequenza almeno mensile e comunque secondo le modalità che saranno disposte dal Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art. 12

Quando, a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questo non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Il presente provvedimento è, in ogni caso, subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive, in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento. L'attività autorizzata ai sensi del presente decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori. Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi. Qualunque variazione della società (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza in tutti gli altri casi e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o di cessione di ramo d'azienda deve essere tempestivamente comunicata a questo Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art. 13

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del d.lgs. 159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

Art. 14

Sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 197 del D.lgs. 152 del 2006 e ss.mm.ii., in ordine al corretto utilizzo dell'impianto, da parte della Città Metropolitana o del Libero Consorzio Comunale, dell'A.R.P.A. - Struttura Territoriale, dell'A.S.P. e del Comune nel cui territorio sono effettuate le campagne, per quanto di rispettiva competenza, le disposizioni ed i provvedimenti anche più restrittivi, emanati dagli Enti nel cui territorio si effettua la campagna di attività di cui al presente decreto, nonché quanto stabilito dalla normativa vigente in ordine agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza del lavoro.

Art. 15

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del d.lgs. 159/2011.

Art.16

Ai sensi dell'art.208, c.17-bis, del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., si specificano i seguenti elementi identificativi:

- **Ragione sociale dell'impresa:** "Eredi di Spataro Francesco di Spataro Salvatore". P.IVA 04000520876
- **Sede legale ed impianto:** Contrada Terre Salse in Mineo (CT);
- **Attività di gestione autorizzata:** operazioni R13, R12 di cui all'allegato C alla parte IV del d. lgs.

152/2006 e ss.mm.ii.;

- **Rifiuti ammessi in ingresso, oggetto dell'attività di gestione: Tabella di cui all'art. 3 del presente decreto;**
- **Quantità autorizzate: Rifiuti non pericolosi pari a 2823 T/a - Rifiuti pericolosi pari a 1.410 T/a.**
- **Scadenza dell'autorizzazione: data 7 Dicembre 2030 termine di cui all'art.1.**

Art. 17

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 Agosto 2014 n. 21, così come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07.05.2015 n. 9.

La pubblicazione del presente decreto nel sito WEB di questo Dipartimento sarà comunicata ai seguenti Enti: Comune di Mineo (CT), Città Metropolitana di Catania, A.R.P.A. Sicilia (Catasto Rifiuti), A.R.P.A. Sicilia-Direzione Generale, Dipartimento Regionale dell'Ambiente, ASP-SIAV di Catania, D.R.A.R. – Servizio 4 Gestione Integrata dei Rifiuti, Prefettura di Catania, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del d.lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23, ultimo comma dello statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Palermo li

L'Istruttore

(Letterio Currò)

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs n. 39/93

Il Dirigente del Servizio

(ing. Francesco Arini)

Il Dirigente Generale

(dott. Arturo Vallone)